

# **ORDINE DEL GIORNO**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA**

### **PREMESSO CHE**

La situazione economica e finanziaria del Comune di Roma al 28 aprile del 2008, presentava un forte squilibrio finanziario .

Tale negativa situazione veniva riscontrata anche dalla Ragioneria Generale dello Stato rendendo necessarie, per evitare conseguenze ancora piu' drammatiche, idonee misure correttive straordinarie attraverso un intervento finanziario da parte del Governo e l'adozione di un regime commissariale finalizzato a redigere e ad attuare un piano di rientro del deficit registrato.

-Il piano di rientro , redatto dal Commissario Governativo, ha certificato un debito complessivo di circa 8, 6 miliardi di euro di cui circa 1,8 miliardi di euro privi di copertura e circa 6,9 miliardi di euro regolarmente coperti.

### **CONSTATATO CHE**

- Appare necessario evitare in futuro il riprodursi di uno scollamento tra la sostenibilità economica-finanziaria del bilancio del Comune di Roma e lo sviluppo della città , impostando altresì una corretta politica di programmazione capace di collegare efficacemente le varie aree d'intervento.
- Successivamente al piano di rientro, appare necessario delineare le premesse di un piano di sviluppo in grado di rilanciare l'economia romana sulla scorta delle seguenti linee guida : contenimento dei costi, razionalizzazione delle spese, coinvolgimento dei privati nel finanziamento degli investimenti, valorizzazione del patrimonio immobiliare, riorganizzazione del sistema della holding capitolina, recupero dell' evasione fiscale, correttezza e trasparenza del rapporto tra i bilanci delle società partecipate e quello del Campidoglio.

### **IMPEGNA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI**

- A dare piena esecuzione al piano di rientro, secondo quanto indicato nella relazione del Commissario straordinario per ripianare il deficit di bilancio del Comune di Roma.

- Ad adottare tutte le misure richiamate in premessa per evitare che in futuro il Comune di Roma possa ripiombare in una crisi di bilancio simile a quella che ci stiamo lasciando alle spalle.
-

- A redigere un nuovo piano di sviluppo che consenta di rilanciare, innovando, gli investimenti e la crescita della città, anche sulla scorta degli strumenti che Roma capitale può acquisire attraverso la riforma in senso federalista della fiscalità e l'attuazione delle disposizioni delle norme costituzionali previste dal Titolo V della Costituzione.

**ON. FEDERICO GUIDI**  
**PRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO**